# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

# IC SPOLETO 1

# REGOLAMENTO

# APPRENDIMENTO OLTRE LE AULE

L'Istituto considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole italiane o estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Nel contesto dell'«apprendimento oltre le aule» sono comprese le seguenti attività:

a) Uscite didattiche sul territorio: comportano spostamenti organizzati delle classi/sezioni a piedi o con mezzo di trasporto che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni.
b) Visite guidate: comportano spostamenti organizzati dalle classi/sezioni di durata superiore all'orario curricolare in un'intera giornata.
c) Viaggi d'istruzione e/o scambi culturali/stage linguistici: ovvero viaggi in Italia o scambi educativi legati a progetti specifici (stage linguistici, gemellaggi, Erasmus plus, …) che prevedono una durata maggiore di una giornata e con pernottamento.

## Iter Procedurale

1. All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione.

2. Le uscite didattiche nell'ambito del territorio di pertinenza dell'Istituto e le visite guidate (ad es. per attività didattiche, ricerche, rilevazioni, incontri di continuità, orientamento, interviste, conferenze, visite a musei, concerti, spettacoli di interesse culturale ecc.) non necessitano di autorizzazione da parte del Consiglio d'Istituto. L'alunno potrà parteciparvi se provvisto dell'autorizzazione richiesta ai genitori o tutori legali.

3. I Consigli, verificata la coerenza delle proposte con le attività previste dal PTOF e l'effettiva possibilità di svolgimento, di norma nel corso dei primi Consigli ed eccezionalmente nel corso dell'anno scolastico, definiranno:

- le mete;
- le finalità formative;
- il docente referente;
- gli accompagnatori e loro eventuali sostituti;

- il periodo o le date di svolgimento.

La delibera ha carattere vincolante per quanto attiene la designazione di docenti accompagnatori e sostituti.

4. Il responsabile, curerà che di volta in volta siano acquisiti agli atti i seguenti elementi:
   - autorizzazione del tutore legale o suo delegato;
   - copia del programma del viaggio;
   - avvenuto pagamento di un'anticipazione del costo presunto del viaggio;
   - richiesta di particolari servizi (guide turistiche, vettori attrezzati per alunni con bisogni speciali, prenotazioni ecc.).

5. L'organizzazione del viaggio d'istruzione, delle uscite didattiche e delle visite guidate deve favorire la massima partecipazione della popolazione scolastica cui è indirizzata la proposta.

6. Visto lo scopo didattico/formativo del viaggio d'istruzione/visita guidata il numero di alunni partecipanti dovrà raggiungere indicativamente il 70% degli alunni delle classi partecipanti.

7. La scuola si attiva affinché non sussistano elementi ostativi alla partecipazione ai viaggi di istruzione degli alunni, in particolare di coloro che vivono in situazione di svantaggio socio-economico o con bisogni educativi speciali.
   - Compito della scuola è operare nell'individuare ogni idonea soluzione per ridurre i costi del viaggio garantendone sicurezza, qualità ed efficacia in fase di programmazione delle stesse;
   - Il Ds, sentito il Coordinatore di classe, accorda, nei limiti del bilancio, aiuti ritenuti necessari per favorire la partecipazione dei suddetti alunni.

8. Gli allievi che non aderiscono alle uscite frequenteranno regolarmente le lezioni.

## Criteri per la designazione dei docenti accompagnatori

I criteri che i Consigli dovranno seguire nella designazione dei docenti accompagnatori nei viaggi d'istruzione e nelle visite guidate sono:

1. Docenti appartenenti all'organico delle classi da accompagnare;

2. Designazione del Dirigente Scolastico per qualsiasi docente disponibile quando occorra comunque garantire l'effettuazione del viaggio d'istruzione;

3. Si designa un accompagnatore orientativamente ogni 15 alunni; il rapporto alunni/docenti può essere aumentato o diminuito, a giudizio del Dirigente Scolastico, anche su indicazione del docente referente o del team/Consiglio dei docenti, sulla base del percorso, dell'età degli allievi, delle effettive esigenze e necessità.

4. Secondo le occorrenze, verrà individuato un accompagnatore ogni uno/due alunni con bisogni speciali. Il team/Consiglio dei docenti, su indicazione del docente di sostegno, indicherà al Dirigente scolastico le misure di supporto ed accompagnamento commisurate alle effettive esigenze.

5. Per garantire la partecipazione ed il supporto agli alunni con bisogni speciali, la funzione di accompagnatore può essere svolta anche da operatori o educatori assistenziali.

## Regole di comportamento degli alunni

L'uscita didattica, la visita guidata o il viaggio d'istruzione costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, lo studente è dunque tenuto ad osservare le stesse regole di comportamento che trovano applicazione durante l'attività scolastica in classe.

Comportamenti che si configurano quali mancanze disciplinari durante lo svolgimento dei viaggi ed uscite saranno valutati e per la loro gravità e per il loro contesto. Essi potranno portare all'irrogazione di provvedimenti sanzionatori da parte degli organi preposti.

## Criteri per la partecipazione degli alunni

Viaggi istruzione, uscite didattiche e visite guidate

Accedono ai viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate gli alunni che in corso d'anno hanno un comportamento adeguato e lo stesso non sia stato oggetto di mancanze disciplinari che hanno determinato l'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari come previsto dal regolamento.

Eventuali deroghe al presente regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

# Scuola Infanzia

Al fine di assicurare un regolare andamento scolastico in ogni plesso dell'infanzia, docenti, genitori e alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso delle essenziali norme di comportamento presenti nel regolamento.
Durante le attività didattiche i genitori non possono accedere alle aule.
Durante l'orario di lavoro le insegnanti non dovranno essere disturbate, anche telefonicamente, se non per questioni veramente urgenti.
Si concede ai genitori il libero accesso alle aule durante il tempo dedicato all'inserimento dei bambini.
Terminato tale periodo, per motivi di sicurezza, tutti i bambini compresi quelli del primo anno, dovranno essere consegnati ai collaboratori scolastici o alle insegnanti all'ingresso del salone della scuola.
L'orario di entrata e uscita deve essere sempre rispettato.

**Inserimento alunni**

L'inserimento dei nuovi bambini iscritti avverrà in modo graduale secondo un programma predisposto dalle insegnanti di ciascuna sezione.

**Colazione**

I bambini seguiranno un menù settimanale concordato dalle insegnanti.

**Mensa**

Il pasto giornaliero del bambino deve essere segnato dal genitore nelle apposite tabelle affisse sulla porta della mensa entro e non oltre le ore 9:30.

**Igiene e salute**

Per la tutela e il rispetto della vita comunitaria è indispensabile una scrupolosa igiene personale.
Al fine di evitare casi di pediculosi, si raccomanda di controllare periodicamente i bambini e di sottoporli, in caso di necessità, al trattamento preventivo o curativo.
Nel caso in cui un alunno dovesse ammalarsi durante le ore di attività la scuola avvertirà la famiglia.
È opportuno che il bambino non sia accompagnato a scuola se si sente poco bene. Il personale della scuola non può somministrare farmaci né rimedi omeopatici.

**Abbigliamento e occorrente**

I bambini dovranno indossare indumenti comodi e adeguati come tute sportive e scarpe da ginnastica con strap (sono da evitare salopette, body, cinture).

Essendo la scuola un piccolo "laboratorio della macchia e del colore" gli abiti si possono sporcare con gran facilità. Pertanto ogni bambino dovrà indossare un grembiulino.
Ogni bambino dovrà avere un sacchetto con il cambio completo degli abiti adatti per la stagione: mutandine, calzini, maglietta, pantaloncini.
I bambini che usufruiscono del servizio mensa dovranno portare un bavaglino con un'apposita custodia entrambi contrassegnati con il nome. Il bavaglino sarà cambiato settimanalmente, verrà consegnato alle insegnanti il lunedì e riportato a casa il venerdì.
Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa. Prima di entrare a scuola i genitori sono invitati a controllare le tasche degli abiti dei propri figli per rimuovere eventuali oggetti, che potrebbero essere deglutiti o risultare pericolosi.

**Compleanni**

I compleanni dei bambini potranno essere festeggiati a scuola previo accordo con le insegnanti.

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

## Scuola Primaria

Al fine di assicurare un regolare andamento scolastico in ogni plesso di primaria, i docenti e tutti gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso e costante delle essenziali norme di comportamento di seguito riportate, nonché degli orari in vigore:

1) **Ingresso a scuola:** esso è consentito per tutti gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Prima di tale orario non è consentito l'accesso ai locali scolastici, ad esclusione degli alunni che viaggiano con gli scuolabus o in casi eccezionali debitamente motivati (i tutori legali o loro delegati devono presentare specifica richiesta scritta al Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno o quando ne abbiano necessità).
Gli alunni autorizzati sono affidati alla vigilanza del personale ausiliario di turno in servizio nel plesso.

2) **Ritardi:** dopo l'inizio delle lezioni l'alunno è ammesso in classe con la giustificazione scritta firmata dal tutore legale o suo delegato. (Il modulo per l'ammissione in classe va compilato on-line tramite registro elettronico (sez. modulistica).
Nell'eventualità in cui l'entrata avvenga dopo la prima ora, il genitore o suo delegato dovrà comunicare entro le ore 9:00 la presenza a mensa dell'alunno/a per avere garantito il pranzo.

**Uscita anticipata:** Qualora un tutore legale o suo delegato abbia necessità di far uscire lo studente prima del termine delle lezioni, dovrà recarsi di persona a scuola o mandare un rappresentante munito di delega e documento d'identità.

3) **Uscita:** Gli insegnanti, consegnano gli alunni di ogni classe al tutore legale o suo delegato

4) **Esoneri:** Per l'esonero dalla mensa scolastica, richiedibile in casi eccezionali, il genitore deve presentare domanda motivata o certificato medico al Dirigente Scolastico.

5) **Uso del cellulare:** è vietato portare il cellulare a scuola e in qualsiasi momento didattico (Uscite didattiche/visite d'istruzione/visite guidate)

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

# Scuola secondaria di I grado

## Articolo 1. Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, ad un dialogo costruttivo con i docenti, anche riguardo ai compiti assegnati.
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'inclusione.
La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.

## Articolo 2. Doveri degli studenti

Lo studente ha il dovere:

- di conoscere i principali Diritti e Doveri della Convivenza Civile quale modello etico per il futuro cittadino;
- di frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- di impegnarsi a seguire l'attività didattica, a non disturbare, a non creare motivi di distrazione, per garantire a tutti il diritto alla lezione. Ognuno deve, inoltre, sentirsi impegnato a collaborare con i compagni per favorire il progresso generale della classe;
- di avere nei confronti del dirigente d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che questi ultimi devono loro;
- di presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente;
- di non utilizzare a scuola telefoni cellulari, smartwatch, apparecchi di registrazione video/fono o altri strumenti elettronici, a meno che non sia esplicitamente autorizzato dal docente per scopi didattici. Il telefono cellulare e gli altri strumenti elettronici sopra menzionati devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino dal momento dell'ingresso e fino all'uscita dagli ambienti scolastici; il personale docente che sorprende un alunno ad utilizzare tali dispositivi senza autorizzazione sanzionerà l'alunno come previsto dalle tabelle presenti dall''Art. 4 "Provvedimenti disciplinari" del presente documento.
- di interloquire con un linguaggio corretto, evitando ogni aggressività e offesa;

- di osservare, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, responsabile, corretto e rispettoso di sé, degli altri e delle cose;
- di tenere un abbigliamento consono e rispettoso dell'ambiente e di osservare le corrette norme igieniche di pulizia della persona;
- di rispettare e far rispettare i beni altrui, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia, impegnandosi a collaborare per renderlo e mantenerlo confortevole, accogliente e pulito;
- di risarcire i danni causati alle persone, agli arredi o attrezzature degli altri e della scuola;
- di non portare a scuola oggetti estranei all'uso scolastico o che possano recare danno a sé o ad altri;
- di custodire gli oggetti di sua proprietà, la scuola non può assumersi responsabilità per eventuali smarrimenti;
- di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
- di controllare giornalmente il registro elettronico per la consultazione dei compiti assegnati e comunicazioni;
- di rispettare le scadenze di consegna di autorizzazioni e firme delle comunicazioni della scuola.

## Articolo 3. Organizzazione interna

### Ingresso e uscita dalla scuola

Gli alunni entreranno con il dovuto ordine nelle aule solamente dopo il suono della prima campanella, nel frattempo sosteranno nel cortile esterno della scuola.

Al termine delle lezioni le classi si recheranno all'uscita in modo ordinato accompagnate dall'insegnante dell'ultima ora fino al portone d'ingresso dell'edificio scolastico.

Gli alunni devono osservare un comportamento corretto e disciplinato sia all'interno dell'Istituto sia nelle sue immediate vicinanze, evitando di intralciare il traffico e di costituire pericolo per sé stessi e per gli altri; in particolare nel cortile devono camminare rispettando le indicazioni delle varie sedi.

### Assenze, ritardi e permessi

Ritardo

Il rispetto degli orari è necessario per un serio svolgimento del lavoro scolastico. Pertanto gli studenti che arrivino alle lezioni con un lieve ritardo verranno comunque ammessi dal docente della prima ora. Nel caso di ritardo significativo, gli studenti entrano preferibilmente al cambio dell'ora e dovranno presentare al Dirigente Scolastico o all'insegnante dell'ora di lezione l'opportuna giustificazione.

Assenza

Gli alunni assenti dalle lezioni devono essere giustificati da un tutore legale o suo delegato sul registro elettronico.

Le giustificazioni devono essere fatte solo sull'apposita sezione del registro elettronico.

La giustificazione deve essere presentata il giorno stesso del rientro a scuola. In mancanza di essa, l'insegnante potrà accettare in classe ugualmente l'alunno che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata alla famiglia dalla segreteria.

Uscita anticipata

Qualora un tutore legale o suo delegato abbia necessità di far uscire lo studente prima del termine delle lezioni, dovrà recarsi di persona a scuola o mandare un rappresentante munito di delega e documento d'identità. L'uscita verrà autorizzata dal Dirigente o suo sostituto che provvederà a segnalarlo sul registro di classe.

Le uscite anticipate avverranno durante il cambio dell'ora al fine di non interrompere il regolare svolgimento dell'attività didattica in corso. Soltanto l'uscita anticipata, dovuta a motivi di salute, potrà avvenire in un qualsiasi momento.

Permessi

Eventuali permessi permanenti di uscita per problemi di trasporto o per richieste mediche prima del termine delle lezioni saranno autorizzati all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente.

## Intervalli

Ricreazione.

Durante l'intervallo, gli alunni devono mantenere un comportamento moderato. Non sono consentiti giochi di movimento che espongano gli alunni al pericolo di farsi male. Non è permesso recarsi agli altri piani durante l'intervallo. Gli alunni possono recarsi ai servizi igienici prima della fine della ricreazione e sono invitati a fare un uso corretto degli stessi e dei cestini dei rifiuti. Non è consentito l'accesso ai bagni la prima ora di lezione e le ore successive alle ricreazioni.

Cambio dell'ora e spostamento.

Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno rimanere in aula ad attendere l'insegnante seduti ai propri posti. Gli spostamenti nelle aule speciali dovranno avvenire in ordine e in silenzio per non recare disturbo alle lezioni: la classe dovrà essere sempre accompagnata dall'insegnante.

## Articolo 4. Provvedimenti disciplinari

Con riferimento ai diritti e ai doveri precedentemente elencati, saranno presi dei provvedimenti disciplinari ispirati ai criteri di seguito elencati.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

- Nella scheda personale è prevista una valutazione specifica relativa al comportamento, pertanto nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente e rispettosamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, alla responsabilità individuale e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'allievo. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

- Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche a candidati esterni.

## Comportamenti sanzionabili

In relazione ai diversi comportamenti irregolari sono adottate le seguenti sanzioni disciplinari:

1. **Ammonizioni verbali o scritte, azioni riparatorie, sequestro di materiale non autorizzato**

| COMPORTAMENTI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|---|
| **A**<br>a) Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione;<br>b) Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola;<br>c) Disturbo durante le ore di lezione. | Richiamo verbale | Docente |
| **B**<br>a) Reiterazione delle mancanze di cui al punto A;<br>b) Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola;<br>c) Violazioni non gravi alle norme di sicurezza | Nota disciplinare sul registro elettronico e/o sul diario dell'alunno con richiesta di firma da parte del genitore o responsabile legale | Docente |

| | | |
|---|---|---|
| **C**<br>Mancato rispetto di ordine e pulizia delle aule, dei corridoi e dei servizi igienici | Pulizia di banchi o sedie o riordino di ambienti ecc. durante l'intervallo o in altri momenti, da parte degli alunni responsabili di disordine nella tenuta di ambienti | Docente |
| **D**<br>a) Danni alle suppellettili e al materiale didattico;<br>b) Sottrazione di materiale didattico e/o oggetti di modico valore | Nota disciplinare nel registro di classe e richiesta di colloquio con la famiglia e restituzione o risarcimento in caso di danneggiamento volontario di arredi, di sottrazione o danneggiamento di cose di compagni di beni di proprietà. | Docente e Dirigente Scolastico |
| **E**<br>Comportamento non moderato durante la ricreazione:<br>a) giochi di movimento che espongono gli alunni al pericolo di farsi male;<br>b) spostamento in altri piani. | Svolgimento della ricreazione seduti per uno o più giorni | Docente |
| **F**<br>In caso di gravi mancanze documentate da un minimo di 3 note disciplinari sul registro elettronico quali:<br>a) mancato rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni;<br>b) violazione alle norme di sicurezza;<br>c) danni alle suppellettili e al materiale scolastico. | Richiamo del Dirigente e richiesta di colloquio con la famiglia. | Dirigente Scolastico |

2. **Provvedimenti di allontanamento ed esclusione:**

| COMPORTAMENTO | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|---|
| **A.**<br><br>Reiterazione delle mancanze di cui al punto F documentata da almeno tre note disciplinari sul registro di classe.<br><br>**B**<br><br>a) Scorrettezza grave verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola;<br><br>b) violazione grave alle norme di sicurezza;<br><br>c) danni a beni di proprietà della scuola, dei compagni, del personale.<br><br>d) possesso e / o uso di oggetti pericolosi non pertinenti alle attività.<br><br>**C**<br><br>a) Mancato spegnimento e/o utilizzo del cellulare;<br>b) utilizzo di dispositivi elettronici per usi non consentiti dalla didattica;<br>c) uso del cellulare (o di altri strumenti elettronici) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona. | a) Esclusione da determinate attività che richiedano un alto livello di autocontrollo: visite guidate e viaggi di istruzione.<br><br>b) Sospensione dalla scuola per uno o più giorni (non superiori a quindici) con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio con la presenza del Dirigente Scolastico.<br><br>c) Risarcimento in caso di danni<br><br>d) Le sanzioni a), b), c) possono essere irrogate separatamente o cumulativamente a seconda del tipo e della gravità del comportamento e potranno essere applicate sia per singoli comportamenti irregolari gravi, che a seguito di reiterate infrazioni documentate da almeno tre note disciplinari scritte sul registro di classe. | Consiglio di Classe |

| | | |
|---|---|---|
| **D**<br><br>Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o azioni che generino pericolo per l'incolumità delle persone. | Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni | Consiglio d'Istituto |
| **E**<br><br>Nei casi di recidiva di cui ai punti precedenti, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. | Allontanamento dalla comunità scolastica e, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. | Consiglio d'Istituto |

3. Altre forme di provvedimento disciplinare, diverse da quelle previste, possono essere adottate, quando si ritengano particolarmente mirate rispetto al fatto sanzionato, soprattutto per dare occasione all'alunno di compiere un'azione riparatoria.
A tale scopo la scuola, come stabilito nel patto di corresponsabilità, metterà in campo azioni educative in collaborazione con la famiglia.

4. In rispetto dei commi 2 e 5 dell'art.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene lasciata al Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe, la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica di episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

## Impugnazioni e Commissione di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro

quindici giorni dalla loro erogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

2. L'organo di garanzia è composto da un docente, designato dal consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico.

3. Il Presidente è tenuto a convocare l'Organo di Garanzia ogni volta che pervenga una segnalazione.

4. Sulla base della segnalazione ricevuta l'organo di Garanzia si impegna a raccogliere informazioni, testimonianze, atti decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) tutte le opportune iniziative.

5. Tutte le testimonianze sono rese a verbale. Le delibere sono comunicate al D.S., al C.d.c., alla famiglia.

6. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni contenute nei regolamenti d'istituto. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 2 resta in carica per tre anni scolastici.

## Articolo 5. Patto educativo di corresponsabilità

In applicazione dell'art. 3 del DPR 235/2007 la Scuola predispone il documento recante il Patto Educativo di Corresponsabilità che impegna operatori scolastici, alunni e genitori/responsabile legale a migliorare il rapporto di collaborazione finalizzato al successo educativo e al rispetto del presente regolamento, delle disposizioni contenute nelle altre carte fondamentali d'Istituto e del regolamento dello Statuto delle Studentesse e dello Studente.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene sottoscritto dal genitore/responsabile legale all'inizio dell'anno scolastico.

# PATTO EDUCATIVO
# DI
# CORRESPONSABILITÀ

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ INFANZIA

*"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 - commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)."*

L'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga –Alighieri", adattando quanto segue ai diversi livelli scolastici ed ai diversi ruoli svolti all'interno di essi, in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 235/2007 **PROPONE** il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|
| **OFFERTA FORMATIVA** | Garantire un Piano Formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.<br><br>Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.<br><br>Porre particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e promuovere il talento. | Prendere visione del Piano Formativo, condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto<br><br> |

| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|
| **RELAZIONALITÀ** | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra i bambini l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.<br><br>Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al senso di cittadinanza. | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.<br><br>Informare la scuola di eventuali problematiche . |

| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|
| **PARTECIPAZIONE** | Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.<br><br>Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con la famiglia.<br><br>Promuovere rapporti interpersonali positivi tra bambini, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. | Contribuire alla costruzione del percorso formativo dei propri figli sostenendo attivamente particolari iniziative scolastiche .<br><br>Rispettare e condividere le regole della scuola (orario di entrata e di uscita),collaborare alle richieste e alle consegne dei docenti ,partecipando alle assemblee, ai colloqui ,controllando circolari ed avvisi che vengono consegnati.<br><br>Collaborare nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute e della comunità scolastica. |



| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|
| **INTERVENTI EDUCATIVI** | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.<br><br>Educare i bambini attraverso i campi di esperienza utilizzando regole ,spazi e giochi.<br><br>Essere coerente, dando serenità e sicurezza, fiducia ed autonomia.<br><br>Lavorare insieme alla famiglia con rispetto e stima reciproco senza contraddizioni. | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.<br><br>Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento .<br><br>Far riflettere i propri figli sul significato dei rimproveri.<br><br>Educare i bambini a casa nella quotidianità, a tavola, mentre giocano utilizzando piccole regole.<br><br>Lavorare insieme alla scuola con rispetto e stima reciproco senza contraddizioni. |

INDICE

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
# PRIMARIA

*"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 - commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)."*

L'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga –Alighieri", adattando quanto segue ai diversi livelli scolastici ed ai diversi ruoli svolti all'interno di essi, in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 235/2007 **PROPONE** il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.



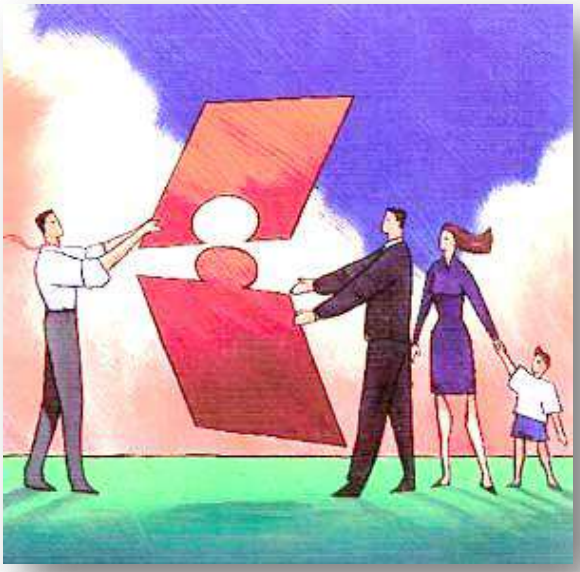

| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… | **L'ALUNNO**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **OFFERTA FORMATIVA** | Garantire un Piano Formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.<br><br>Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.<br><br>Porre particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e promuovere il talento. | Prendere visione del Piano Formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.<br><br>Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.<br><br>Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero ed eccellenza. | Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Piano Formativo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.<br><br>Rispettare i propri impegni scolastici. |

| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… | L'ALUNNO<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **RELAZIONALITÀ** | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.<br><br>Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al senso di cittadinanza. | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.<br><br>Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente. | Seguire più attentamente possibile l'attività didattica, a non disturbare, a non creare motivi di distrazione per garantire a tutti il diritto alla lezione.<br><br>Collaborare con i compagni e ad aiutarli in caso di bisogno per favorire il progresso generale della classe. |



| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… | L'ALUNNO<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **PARTECIPAZIONE** | Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.<br><br>Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con la famiglia.<br><br>Promuovere rapporti interpersonali positivi tra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. | Collaborare attivamente con l'istituzione scolastica:<br><br>• informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;<br>• favorendo la loro assidua frequenza alle lezioni nel rispetto dell'orario di entrata e uscita, giustificandone le assenze tempestivamente;<br>• partecipando attivamente agli organi collegiali. | Frequentare regolarmente i corsi e assolvere agli impegni di studio.<br><br>Favorire lo svolgimento della attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione<br>alla vita di classe. |

INDICE



| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… | **L'ALUNNO**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **INTERVENTI EDUCATIVI** | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.<br><br>Comunicare le valutazioni con chiarezza e tempestività.<br><br>Vigilare nei momenti di attività all'aperto e al chiuso, facendo rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.<br><br>Vietare l'utilizzo di telefonini e di altri dispositivi elettronici non autorizzati.<br><br>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, ispirandosi sempre al principio della finalità educativa e costruttiva. | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, dandone riscontro firmato.<br><br>Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.<br><br>Vietare al proprio figlio/a di fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi se non autorizzati dall'insegnante per uso didattico.<br><br>Far riflettere i propri figli su eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.<br><br>Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con i docenti nei casi di scarso profitto e/o indisciplina. | Informare la famiglia delle comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.<br><br>Rispettare il Regolamento di Istituto<br><br>Assumersi la responsabilità delle proprie azioni, riflettere su eventuali provvedimenti disciplinari per modificare il proprio comportamento e migliorarlo. |

INDICE

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
# SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 - commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)."*



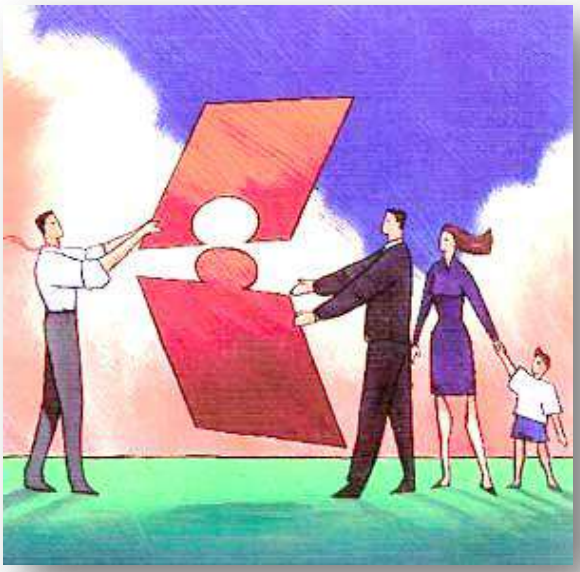

L'Istituto Comprensivo Spoleto 1 "Della Genga –Alighieri", adattando quanto segue ai diversi livelli scolastici ed ai diversi ruoli svolti all'interno di essi, in piena sintonia con quanto stabilito dal D.P.R. 235/2007 **PROPONE** il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… | **L'ALUNNO**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **OFFERTA FORMATIVA** | Garantire un Piano Formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.<br><br>Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.<br><br>Porre particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e promuovere il talento. | Prendere visione del Piano Formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.<br><br>Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.<br><br>Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero ed eccellenza. | Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Piano Formativo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.<br><br>Rispettare i propri impegni scolastici. |

| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… | L'ALUNNO<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **RELAZIONALITÀ** | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.<br><br>Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà e al senso di cittadinanza. | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.<br><br>Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente. | Seguire più attentamente possibile l'attività didattica, a non disturbare, a non creare motivi di distrazione per garantire a tutti il diritto alla lezione.<br><br>Collaborare con i compagni e ad aiutarli in caso di bisogno per favorire il progresso generale della classe. |



| | LA SCUOLA<br>SI IMPEGNA A… | LA FAMIGLIA<br>SI IMPEGNA A… | L'ALUNNO<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **PARTECIPAZIONE** | Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.<br><br>Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un rapporto efficacemente collaborativo con la famiglia.<br><br>Promuovere rapporti interpersonali positivi tra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise. | Collaborare attivamente con l'istituzione scolastica:<br><br>• informandosi costantemente sul percorso didattico-educativo e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;<br>• favorendo la loro assidua frequenza alle lezioni nel rispetto dell'orario di entrata e uscita, giustificandone le assenze tempestivamente;<br>• partecipando attivamente agli organi collegiali. | Frequentare regolarmente i corsi e assolvere agli impegni di studio.<br><br>Favorire lo svolgimento della attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione<br>alla vita di classe. |



| | **LA SCUOLA**<br>SI IMPEGNA A… | **LA FAMIGLIA**<br>SI IMPEGNA A… | **L'ALUNNO**<br>SI IMPEGNA A… |
|---|---|---|---|
| **INTERVENTI EDUCATIVI** | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.<br><br>Comunicare le valutazioni con chiarezza e tempestività.<br><br>Vigilare nei momenti di attività all'aperto e al chiuso, facendo rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.<br><br>Vietare l'utilizzo di telefonini e di altri dispositivi elettronici non autorizzati.<br><br>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, ispirandosi sempre al principio della finalità educativa e costruttiva. | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, dandone riscontro firmato.<br><br>Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.<br><br>Vietare al proprio figlio/a di fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi se non autorizzati dall'insegnante per uso didattico.<br><br>Far riflettere i propri figli su eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.<br><br>Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con i docenti nei casi di scarso profitto e/o indisciplina. | Informare la famiglia delle comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.<br><br>Rispettare il Regolamento di Istituto<br><br>Assumersi la responsabilità delle proprie azioni, riflettere su eventuali provvedimenti disciplinari per modificare il proprio comportamento e migliorarlo. |